

L'INIZIATIVA CINQUECENTOMILA EURO PER REGOLARIZZARE LE ASSISTENTI FAMILIARI, LE DOMANDE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO MARZO

Le badanti teramane svestono il "nero" si professionalizzano e ridiventano... "donne"

E' molto più che un'iniziativa, l'adesione della Provincia al progetto "Donne ora visibili". E' una rivoluzione

Emersa dal "nero" profondo dove era lasciata stare a galleggiare. Regularizzata. Certificata da un corso che ne attesti capacità e preparazione. Per di più, con la prospettiva, da qui a breve, di inserirla, perché no, in un vero e proprio albo professionale. E' questo il nuovo profilo della badante teramana o, come più correttamente andrebbe definita, dell'assistente familiare. Valore aggiunto dell'operazione qualificazione, sarà anche un profilo di incentivi: una piccola dote da "portare" alla famiglia nella quale la badante, o il badante, andrà a prestare servizio. Si muove in questa direzione, che intreccia formazione ed incentivi alle famiglie che di una badante hanno necessità, l'iniziativa pilota sul tema che vede la Provincia aderire al progetto "Donne ora visibili", promosso dal Dipartimento per le Pari opportunità, che vi impegna fondi per 500 mila euro. In sinergia si muoveranno altri 40 enti, tra cui la Regione in primis, le altre tre province abruzzesi, 20 enti d'ambito sociale regionali, organizzazioni sindacali ed associazioni legate al mondo del volontariato. Il primo piano dell'iniziativa lo guadagna così la figura, da qualche anno attualissima ed incisiva sul la rete sociale, della badante, generalmente straniera, ma anche del badante, perché pure declinata al maschile questa figura professionale assume una sempre maggiore importanza nei delicati equilibri di un alto numero di famiglie che non potrebbero farne a meno. A presentare l'iniziativa, l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Eva Guardiani: «Il progetto poggia essenzialmente sulla possibilità di frequentare un corso di formazione che consenta di acquisire, così, una specifica qualifica professionale. Sempre più spesso, infatti, non si mantiene alta l'attenzione su qualità e capacità della persona alla quale si fa ricorso, in famiglia, per assicurare il dovuto sostegno ad una persona anziana oppure non autosufficiente. Proprio puntando ad una formazione professionale qualificante - chiarisce l'assessore - in proiezione da inquadrare poi in un vero e proprio albo professionale, si potranno assicurare le famiglie che di questo tipo di assistenza sono costrette a servirsi». Le richieste di regolarizzazione dovranno essere presentate entro marzo mentre i fondi che eventualmente non venissero utilizzati torneranno alla Presidenza del Consiglio. In quanto alla "dote" delle nuove badanti doc, il progetto prevede un finanziamento di 500 mila euro spalmati sul territorio regionale abruzzese che, nel nome di regolarizzazione e stabilizzazione dei rapporti di la-



voro, consentirà un aiuto concreto alle famiglie con una contribuzione oraria pari 1,10 euro per 40 ore settimanali e questo per la durata di 12 mesi. Per saperne di più sui possibili incentivi ci si può rivolgere ad uno degli 85 punti di accesso presenti sul territorio regionale attivi in uffici pubblici, sindacati, associazioni di categoria, centri per l'impiego mentre per i requisiti richiesti e le modalità di partecipazione, il bando è

consultabile sul sito della Provincia. Per le iscrizioni al corso, della durata di 400 ore e destinato a 25 allievi uomini e donne che abbiano compiuto 25 anni, siano in possesso del permesso di soggiorno ed abbiano una conoscenza almeno elementare della lingua italiana, i tempi a disposizione sono ristretti: solo fino al 27 ottobre.

PatLomb